

◆ Prevenzione

Un buon padrone può ritenersi tale soltanto se riesce a garantire un perfetto stato di salute del proprio cane, e, affinché ciò sia possibile è importante non solo affidarsi ad un buon veterinario serio ed esperto, ma riuscire anche ad individuare tempestivamente eventuali disturbi e problemi che possono insorgere a danno del nostro amico a quattro zampe. Un cane in buona salute si riconosce subito: occhi luminosi e puliti, naso umido e senza perdite, mantello lucido e pelle elastica sono i primi segnali di benessere che saltano all'occhio, ma tanti piccoli dettagli meno visibili potrebbero rappresentare altrettante problematiche. È fondamentale dunque sottoporre il nostro beniamino a frequenti "visite di controllo domestiche" durante le quali si dovranno scandagliare minuziosamente tutte le zone del corpo dell'animale e riscontrare eventuali anomalie. Siamo sicuri che col tempo anche il cane imparerà ad apprezzare questi momenti e considererà i vostri gesti vere e proprie coccole.

Esaminate con cura testa, collo, spina dorsale, spalle, tronco, arti, coda e tutto il pelo e la pelle, avendo cura di annotare eventuali anomalie e farle presenti al veterinario. Sarebbe inoltre opportuno rivolgersi ad un professionista ogni volta che riscontriate ferite o lacerazioni, crisi di vomito o diarrea prolungate, reazioni allergiche, morsi di vipera e problemi respiratori.

Se comunque conoscete bene il vostro cane non sarà difficile individuare un suo stato di malessere; è consigliabile avere a disposizione un termometro e tenere presente che temperature inferiori a 37° o superiori a 39° sono sicuramente anomale.

◆ Malattie

Fondamentalmente il cane è un animale che può contare su un efficiente sistema immunitario e gode di buona salute. Come tutti gli esseri viventi il periodo dell'infanzia è quello in cui il cane è maggiormente esposto ai rischi di malanni e malattie, ma anche in vecchiaia sarebbe opportuno riservargli attenzioni e cure particolari.

In ogni caso è opportuno sottolineare che, soprattutto nei riguardi del cane, è indispensabile ricorrere alle cure preventive.

Cimurro

Si tratta di una grave malattia infettiva causata dal virus "Paramyxovirus" scoperto nel 1905. Può essere contratta a qualsiasi età tramite contagio diretto da un cane ammalato, ma anche dall'ambiente in cui si trovano materiali patologici infetti (saliva, feci, urina, ecc.). Il periodo di incubazione varia dai 3 ai 7 giorni con febbre alta e mancanza di appetito; in seguito, a seconda della via di introduzione, sopravvengono i sintomi della malattia: - digestivi (vomito, diarrea, stomatite, tonsillite); - respiratori (tosse, scolo catarrale dalle narici); - oculari (lacrimazione intensa, congiuntivite purulenta); - cutanei (pustole, esantemi sotto le ascelle e sul ventre); - nervosi (convulsioni, paralisi, meningiti, encefaliti, tic). La mortalità è alta, anche se non si esclude la guarigione del cane: frequentemente, nell'animale che abbia superato questa malattia, si riscontrano fenomeni neurologici permanenti (epilessia, convulsioni, paralisi). L'unico mezzo efficace e non pericoloso per la prevenzione è la vaccinazione che verrà fatta, con cadenza annuale, per tutta la vita del cane.

Parvovirus canina o gastroenterite virale

Malattia infettiva causata da un piccolo virus, il "Parvovirus", in rapida diffusione dal 1979, che colpisce soprattutto gli animali giovani non ancora vaccinati. Il virus, una volta ingerito, si moltiplica in maniera molto rapida. La sintomatologia iniziale è caratterizzata da una sorta di depressione, anoressia, vomito profuso, febbre alta, diarrea emorragica maleodorante e nerastra con conseguente disidratazione ed un rapido dimagrimento dell'animale che rifiuta cibo ed acqua. La terapia si basa sull'uso di antibiotici, soluzioni reidratanti che servono contro le infezioni secondarie di origine batterica, la disidratazione e le emorragie gastrointestinali. Anche in questo caso la prevenzione tramite il vaccino, con richiamo annuale, è il mezzo più efficace per prevenire l'insorgere della malattia.

Adenovirus

Il responsabile di questa malattia è l' "Adenovirus canino", un virus che contagia il cane attraverso la via orale quando questo viene a contatto con sostanze infette (escrementi, saliva) e colpendo il fegato (epatite virale); se contratto respirando, il virus porta ad infezione delle prime vie respiratorie (laringo -tracheite virale). La sintomatologia, nel primo caso, si evidenzia nell'astenia, aumento eccessivo della temperatura corporea, vomito, diarrea e spesso ittero. Nel secondo caso il virus causa scolo dalle narici, tosse, arrossamento degli occhi e lacrimazione. Entrambe le forme, se si interviene prontamente, possono essere curate. La forma di prevenzione consigliata è la vaccinazione da ripetersi annualmente.

Leptospirosi

Si tratta di una malattia infettiva di origine batterica, prodotta da diversi tipi di leptospira, molto diffusa in tutto il mondo. E' trasmissibile direttamente, da animale malato a sano, o indirettamente attraverso l'ingestione di acqua, alimenti o altro materiale contaminato (acqua di torrente, fiumi, canali e fognature). Agenti di diffusione sono soprattutto i roditori (topo nero, topo di fogna e porco spino) che non patiscono tale infezione ed eliminano le leptospire con le urine. Inizialmente i sintomi sono febbre, malessere generale, anoressia, tonsillite e vomito. Nel cane le leptospirosi si manifestano in tre forme cliniche: gastroenterite emorragica, ittero o nefrite. La prima (morbo di Stuggart o tifo canino) è dovuta alla "Leptospira Ictero-Haemorrhagiae" o alla "Leptospira Canicola"; presenta vomito emorragico, diarrea e insufficienza renale acuta. Anche la forma itterica è data da questo virus e presenta, oltre ai sintomi già descritti, ittero coloro giallo arancio e piccole macchie rosse sulle mucose. La nefrite è causata la "Leptospira Canicola" con forme renali molto gravi. Oltre ad essere molto pericolosa per il cane può essere trasmessa all'uomo (Zoonosi) la profilassi consiste nella vaccinazione con richiamo annuale, mentre per i cani che sono più esposti degli altri all'infezione, è consigliabile ripetere il richiamo ogni sei mesi.

Leishmaniosi

Questa malattia è causata da un protozoo ,Leishmania Infantum, che penetra nell'organismo animale tramite un moscerino (flebotomo) ed in breve tempo raggiunge i diversi organi interni: il periodo di incubazione può arrivare a due anni. Può presentarsi in due forme: - Acuta: si manifesta con febbre, tremori muscolari e porta alla morte nel giro di pochi giorni. E' comunque una forma rara che colpisce soprattutto i cani giovani. -Cronica: più frequente della prima, interessa solo gli adulti ed associa sintomi che interessano la pelle, le mucose, le ghiandole, gli occhi, le viscere, il sistema nervoso e le articolazioni. I sintomi generali sono dati da prostrazione, dimagrimento, atrofia muscolare e ipertermia. I sintomi che interessano la pelle sono dati da lesioni cutanee, perdita della lucentezza del pelo e caduta di questo in zone localizzate (dita, dorso, coda, gomiti) e intorno agli occhi. A volte il tartufo diventa secco e screpolato e si può anche assistere ad una crescita smisurata delle unghie ("unghie da grifone") . Si possono notare, inoltre, ulcerazioni alla bocca ed alle mucose respiratorie. Vi possono essere ingrossamenti delle ghiandole linfatiche, nonché dissenteria ed insufficienza renale. E' una malattia trasmissibile all'uomo ma fino ad oggi non esiste un vaccino. La prevenzione in questo caso è basata sulla lotta ai propagatori (vedi prodotti utilizzati contro le zanzare) e sulla distruzione dell'habitat a loro propizio.

Rabbia

La rabbia è una malattia virale conosciuta fin dall'antichità, oggetto di studi e ricerche scientifiche (Pasteur nel 1885 applicò il primo trattamento antirabbico), diffusa in molte parti del mondo tra cui Africa, Asia, America del Sud ed Europa dove si sviluppò nel 1968, interessando l'Italia fino all'Appennino Tosco-Emiliano. Nel nostro continente è la volpe che funge da principale mezzo propagatore soprattutto in Germania, Francia, Austria, Paesi dell'Est, ex Jugoslavia e Turchia. Il virus della rabbia è un "Rhabdovirus" che si trasmette attraverso il morso di animali rabidici. Il periodo di incubazione va da 15 ai 60 giorni: si moltiplica in un primo tempo nel punto di inoculazione nelle cellule muscolari, poi colonizza l'intero sistema nervoso, risalendo fino ad arrivare al cervello che è la sede definitiva. Nel cane infetto la malattia si presenta in tre fasi: nella prima l'animale si mostra inquieto e come spaventato. Nella seconda (forma furiosa) presenta turbe nervose e può presentarsi una paralisi delle corde vocali con cambiamento dei latrati emessi. Possono presentarsi anche disturbi motori (forma paralitica: Rabbia muta) caratterizzati da paralisi; paralisi della mandibola inferiore ed incapacità di abbaiare; paralisi degli arti (emiplegia, paraplegia). L'evoluzione della malattia, qualunque sia la sua forma, va da tre a cinque giorni. E' consigliabile prevenire questa patologia dato che non esiste la possibilità di una terapia valida: la vaccinazione può essere fatta a partire dai 3 mesi nella specie canina ed è necessario rispettare la data per il richiamo annuale. In Italia tale forma di prevenzione è facoltativa, ma diventa obbligatoria in alcuni casi: - in certe zone dove sia necessaria come profilassi contro il contagio; - per i cani che vengono introdotti in Sardegna, Sicilia, Elba e tutte le isole del territorio nazionale; - per i cani che vengono portati all'estero; - per i cani che partecipano a concorsi, manifestazioni ed esposizioni. Qualora il cane avesse morso una persona o un altro animale, deve essere tenuto in osservazione veterinaria per un periodo di 10 giorni dalla data della morsicatura: questo controllo può essere effettuato anche presso il domicilio del proprietario.

◆ Vaccinazioni

Le vaccinazioni sono state una parte fondamentale della medicina preventiva per decenni. Nei cani adulti la combinazione annuale di vaccini rappresenta una valida e indispensabile protezione, mentre il vaccino contro la rabbia oltre che per il cane è una prevenzione inevitabile anche per l'uomo. Se il vostro cane frequenta abitualmente luoghi frequentati da molti altri animali, è preferibile rivolgersi ad un qualificato veterinario per farsi consigliare a quali altre vaccinazioni, oltre a quelle ormai di rito, sottoporre il cane.

Malattia	Età	Richiami
cimurro	6/12 settimane	annuale
epatite	6/12 settimane	annuale
leptosirosi	6/12 settimane	annuale
parvovirus	6/12 settimane	annuale
rabbia	dopo i 3 mesi	annuale nelle zone a rischio

◆ Proporzioni

Pesi e altezze di alcune razze

RAZZA	---Maschi---		---Femmine---		RAZZA	---Maschi---		---Femmine---	
	Cm	KG	Cm	Kg		Cm	Kg	Cm	Kg
Pastore Tedesco	60 / 65	35 / 40	55 / 60	32 / 38	Border Collie	43 / 50	13 / 22	40 / 45	13 / 18
Alano nero	80 +	60+	72+	55+	Mastino Napoletano	65 / 75	62+	60 / 70	58+
Rottweiler	61 / 68	50	56 / 63	42	Boxer	57 / 63	30 / 32	52 / 59	24 / 37
Dobermann	60 / 68	30 / 40	58 / 65	30 / 40	Labrador	55 / 57	32	54 / 56	30
Chihuahua	16 / 22	0.9 / 2.6	16 / 22	0.9 / 2.6	Siberian Husky	53 / 60	21 / 27	51 / 56	16 / 23
Yorkshire terrier	max 25	max 3.5	max 25	max 3.5	Bolognese	27 / 30	2.5 / 4	25 / 28	2 / 3.5
Dalmata	55 / 60	25	50 / 55	22	Volpino italiano	27 / 30	-	25 / 28	-
Golden retriever	56 / 61	30 / 32	51 / 56	25 / 27	Setter irlandese	54 / 62	18 / 25	52 / 60	15 / 22
Spinone italiano	60 / 70	32 / 37	58 / 65	28 / 32	Cirneco dell'Etna	46 / 56	10 / 12	42 / 46	8 / 10

Alimentazione

Per secoli i cani hanno mangiato gli scarti della cucina dei loro padroni. Indubbiamente i cani non sono creature schizzinose, ma è sicuramente consigliabile fornire loro un'alimentazione adeguata e corretta. In commercio si trovano a tutt'oggi svariati tipi di alimenti anche molto validi, ma di solito i migliori sono i cibi secchi, anche se i cani sembrano preferire quelli umidi in scatola. Può inoltre essere d'aiuto ricordare che in base all'età del cane ci si può orientare su prodotti che meglio soddisfano le esigenze specifiche dell'animale.

Alcuni consigli:

Il cibo si deve dare ai cani sempre alla stessa ora. I cuccioli devono essere nutriti 4 volte al giorno, dal secondo al quarto mese. In seguito è possibile passare a 3 volte al giorno. Quando il cane raggiunge i sei mesi, possiamo dargli da mangiare due volte al giorno. Un cane adulto può anche mangiare una volta al giorno, ma è preferibile suddividere il cibo in due pasti (magari coincidenti con i vostri): eviterà a voi di vederlo implorare bocconcini mentre siete a tavola, e a lui, soprattutto se di grossa taglia, spiacevoli complicazioni gastro-intestinali (e diminuirà i rischi di torsione dello stomaco).

Intossicazioni

Oltre al rischio di bocconi avvelenati disseminati da persone crudeli, sussiste un rischio altrettanto pericoloso e più frequente di quanto si immagini, anche fra le sicure pareti domestiche. Molti dei prodotti di uso comune potrebbero infatti attrarre i nostri amici a quattro zampe con conseguenze anche molto spiacevoli. Tenete presente che i cuccioli saranno maggiormente esposti al rischio di intossicazione: la loro è una fase di apprendimento e gran parte delle scoperte del nuovo mondo passano dalla loro bocca.

Consigli utili:

Portate immediatamente il cane dal veterinario, meglio se con una telefonata di preavviso, e se possibile un campione di feci o vomito. Non somministrare assolutamente latte o albume d'uovo: si rischia soltanto di peggiorare la situazione.

Di seguito un breve elenco di sostanze e i rispettivi sintomi.

Sostanza tossica	Sintomi
Stricnina	I sintomi compaiono tra 10 minuti e 5 ore successive all'ingestione: irrequietezza, ansietà, rigidità, contrazioni spastiche forti, collo inarcato, labbra tirate sui denti.
Anticongelante per auto	Attenzione! L'anticongelante (per quanto impensabile) ha un gusto dolciastro particolarmente apprezzato dai cani. Depressione, movimenti scoordinati, vomito, sete intensa, paresi, coma dopo 6/12 ore
Topici	Pupilla dilatata, emorragia interna, emissione di feci nere con sangue, vomito con sangue, rantoli e cattivo equilibrio.
Insetticidi	Salivazione, emissione incontrollata di feci e urina, vomito, rigidità e tremori.
Candeggina, ammoniaca, detersivo	Eccessiva salivazione, dolori addominali, vomito con sangue
Acido muriatico, acido fosforico, acquaragia	Gravi lesioni gastriche
Barbiturici	Depressione cerebrale, coma, depressione respiratoria

Anche se il vostro cane fosse in lizza per il primo premio in una gara di bruttezza ai vostri occhi apparirebbe comunque il più bello del mondo. In ogni caso ci sono trattamenti e cure specifiche che potranno indubbiamente migliorare l'aspetto del vostro campione e inoltre una regolare toelettatura rafforzerà sicuramente il legame con lui, oltre a permettervi di tenerne sempre sotto controllo tutto il fisico. Un buon kit da toelettatura, composto da pochi accessori di buona qualità, sarà sicuramente un buon investimento. Qualche consiglio su come procedere.

Le età del cane e dell'uomo

Secondo gli esperti i primi otto mesi di vita del cane corrispondono a circa tredici dei nostri anni, mentre a un anno il cane è già praticamente adulto. Dall'età di due anni (in anni umani sarebbero circa 21) ogni anno canino equivale a circa 4 - 4,5 anni umani. Ovviamente ogni razza e ogni cane invecchiano diversamente e raggiungono traguardi come la maturità o la vecchiaia in età differenti. Soprattutto i cani di taglia gigante hanno speranze di vita inferiori (un alano è vecchio a sei anni), mentre i cani di piccola taglia possono comportarsi da adulti anche ben oltre i dieci anni.

